



Funded by the
European Union
NextGenerationEU

**LAVORI DI RESTAURO FUCINA E MULINO
P. Ed. 237/1/2 e235 C. C. Palù del Fersina
(CUP D62I22000010007)**

Soggetto attuatore: Comune di Palù del Fersina

**PROGETTO ESECUTIVO: L1 – PIANO DI
MANUTENZIONE DELL'OPERA**



**L'OPERA È FINANZIATA CON CONTRIBUTO A VALERE SUL PIANO NAZIONALE DI
RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 1, COMPONENTE 3, INVESTIMENTO 2.1
PER L'ATTRATTIVITÀ DEI BORGHI**

*M1C3 Turismo e Cultura – Linea di azione A – Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed
economica dei Borghi a rischio di abbandono ed abbandonati.*

Palù del Fersina, 30 Maggio 2024

Il tecnico:



ROBERTO PEZZATO
Architetto

MARTINO ZUGLIANI
Geometra

*"Non si
può pensare a
un'architettura senza
pensare alla gente"*
R. Rogers

Via Roma 21/b - 38054 (Trento)
Primiero S. Martino di Castrozza
cell. 339/7229955
roberto.pezzato.arch@gmail.com
roberto.pezzato@archiworldpec.it
cell. 346/5328345
studio.pezzato.zugliani@gmail.com
martino.zugliani@pec.it

A - Manuale d'uso

- *Il manufatto considerato consta per lo più di murature di elevazioni in pietra, pavimentazioni, sempre in pietra, elementi lignei quali panche, passerelle, staccionate e fusi, sezioni in vetro e totem in corten.*
- *Tutti gli elementi sono ben rappresentati negli allegati elaborati di progetto.*
- *La collocazione degli elementi è ben identificabile sempre dagli elaborati di progetto.*
- *Per un corretto utilizzo degli elementi citati ci si rifà alla semplice educazione dei fruitori, essendo gli elementi in essere per lo più fissi, elementi museali non direttamente utilizzabili (fatte salve le panchine) e immersi nel paesaggio, o di semplice consultazione (totem in corten).*

B - Manuale di manutenzione

- *Il manufatto considerato consta per lo più di murature di elevazioni in pietra, pavimentazioni, sempre in pietra, elementi lignei quali panche, passerelle, staccionate e fusi, sezioni in vetro e totem in corten.*
- *Tutti gli elementi sono ben rappresentati negli allegati elaborati di progetto.*
- *La collocazione degli elementi è ben identificabile sempre dagli elaborati di progetto.*
- *Per mantenere le opere in oggetto sarà necessario provvedere ad una verifica annuale dello stato dei luoghi con all'occorrenza: stesura di mano di protettivo per legno sulle panche e sugli elementi lignei, riposizionamento di eventuali elementi delle murature e delle pavimentazioni che si siano mossi o vengano a cadere e manutenzione degli elementi in corten, in particolar modo per piastre, bulloneria ed eventuali irrigidimenti in caso di forte neve.*
- *Le anomalie riscontrabili saranno evidenti, ictu oculi, da un semplice sopralluogo di verifica: si raccomanda di porre attenzione alla presenza di eventuali spaccature degli elementi lignei, incurvature del corten e a deterioramenti estesi nelle malte dei muri di elevazione;*
- *Gli elementi in essere, per la loro stessa natura, dovrebbero garantire continuativamente buone risposte statiche e di conservazione.*
- *Per la manutenzione ordinaria l'Ente pubblico potrà servirsi degli operai comunali (nel rispetto dei materiali in essere), salvo che la verifica sullo stato di conservazione dei beni non superi l'anno o i due anni: in quel caso potrebbe essere necessaria una manutenzione straordinaria con operai specializzati.*

C – Programma di manutenzione

- *Il programma di manutenzione, considerata la particolare semplicità degli elementi in essere, la loro predisposizione ad una lunga durata non potrà che tradursi in uno schema semplificato come quello che segue:*
 - *parti lignee: le parti lignee, in larice o altro materiale di lunga durata, dovrebbero garantire ottimali prestazioni per un arco di almeno 20 anni; il ciclo di vita dei manufatti, senza manutenzione, si attesta presumibilmente su questa durata, salvo che una manutenzione continua annua (anche modesta) non prolunghi la vita dei manufatti. E' evidente che eventi calamitosi, attacchi xilofagi o fungini, potrebbero invece costituire elementi di forte deterioramento delle materie. Anche in questo caso interventi annui, ben mirati, prolungheranno indefinitamente la durata dei beni, mantenendo prestazioni ottimali del materiale. Le opere di manutenzione potranno essere ordinarie, mediante posa di strati non pigmentati, protettivi, all'occorrenza con carteggiatura, o più invasive, con la rimozione di qualche millimetro di materiale prima del nuovo trattamento protettivo.*
 - *parti in muratura: anche le parti in muratura dovrebbero garantire ottimali prestazioni per un arco di almeno 20 – 25 anni; il ciclo di vita dei manufatti, senza manutenzione, si attesta presumibilmente su questa durata, salvo che una manutenzione continua annua (anche modesta) non prolunghi la vita dei manufatti. E' evidente che eventi calamitosi, deterioramenti portati da animali o dall'uomo, infiltrazioni nei leganti tra le pietre, invasione da parte di piante ed arbusti potrebbero invece costituire elementi di*

forte deterioramento delle materie. Anche in questo caso interventi annui ben mirati prolungheranno indefinitamente la durata dei beni, mantenendo prestazioni ottimali del materiale. Le opere di manutenzione potranno essere ordinarie, mediante riposizionamento di alcune pietre con integrazione di malta a base di calce, o più profonde con il ripristino secondo la metodologia del cuci-scuci di parti più ampie di muratura, o anche con la nuova fugatura delle elevazioni.

- parti in corten: gli elementi in corten dovrebbero garantire ottimali prestazioni per un arco di almeno 50 anni; il ciclo di vita dei manufatti, senza manutenzione, si attesta presumibilmente su questa durata salvo che una manutenzione continua, quando necessario, non prolunghi la vita dei manufatti. E' evidente che eventi calamitosi, forti nevicate, comportamenti scorretti dei visitatori potrebbero invece costituire elementi di forte deterioramento delle materie. Interventi ben mirati prolungheranno indefinitamente la durata dei beni, mantenendo prestazioni ottimali del materiale. Le opere di manutenzione potranno essere ordinarie, mediante sostituzioni di bulloni o elementi deterioratisi o più importanti con l'integrazione di elementi metallici di supporto o consolidamento.

- cristallo stratificato: il cristallo ha durata indeterminata salvo che non si deteriori per forti urti per lo più di carattere colposo. In quel caso l'unica possibilità è la sostituzione. Qualora invece il vetro tenda a sporcarsi l'unica soluzione perché il materiale in accumulo non deteriori permanentemente l'oggetto è una manutenzione con pulizia dello stesso quando necessario.

In ordine cronologico si possono ritenere plausibilmente più pressanti gli interventi sulle parti lignee, poi su quelle murarie e infine su quelle metalliche.

E' evidente che la cura del buon padre di famiglia, nel caso considerato, è risolutiva per il prolungarsi a tempo indeterminato delle peculiarità e delle prestazioni ottimali dei beni.